ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Buoni pasto non accreditati, FP CGIL Chieti sollecita la ASL 02

5 Gennaio 2026



La **Segreteria FP CGIL Chieti**, per conto dei **lavoratori medici e del comparto della ASL 02 Chieti**, torna a denunciare i ritardi nell'erogazione dei buoni pasto arretrati relativi agli anni **2020–2024**, oggetto degli accordi conciliativi sottoscritti nelle sedi della FP CGIL Chieti nelle giornate del **28 e 30 ottobre e del 4 novembre**.

Come spiegano i rappresentanti sindacali della **FP CGIL Chieti – Medici e Comparto**, dopo i ripetuti solleciti per la consegna delle card elettroniche, il personale interessato aveva finalmente ricevuto le tessere prima delle festività natalizie. Tuttavia, a oggi, **le card risultano prive di accredito**, rendendole di fatto inutilizzabili.

Secondo la Segreteria FP CGIL Chieti, quella che avrebbe dovuto rappresentare una risposta concreta e attesa dai lavoratori "si è trasformata in una scatola vuota", prima a Natale e ora anche oltre l'Epifania. Una situazione che sta generando **diffuso malcontento tra il personale**, mettendo in discussione la credibilità stessa degli accordi conciliativi sottoscritti.

I firmatari del comunicato ribadiscono che il protrarsi dei ritardi equivale a **negare un diritto dovuto**, nonostante gli impegni formalmente assunti dall'azienda sanitaria. Per questo motivo, la **FP CGIL Chieti – Medici e Comparto** sollecita con forza la ASL 02 a **provvedere immediatamente al caricamento delle card**, dando piena attuazione agli accordi raggiunti.

Allo stesso tempo, la Segreteria FP CGIL Chieti annuncia che **verranno valutate tutte le iniziative sindacali e legali necessarie** anche in relazione alla **mancata erogazione dei buoni pasto per**

l’anno 2025, che risultano a tutt’oggi non riconosciuti.

“Il personale della ASL 02 Chieti – sottolineano i firmatari – non merita questo trattamento, soprattutto alla luce della serietà, della professionalità e dell’impegno quotidiano con cui medici e lavoratori del comparto garantiscono servizi essenziali alla comunità”.